

Riceviamo e pubblichiamo LUGLIO 2010: Come ti costruisco un candidato manciuriano

in modo legale (viaggio dall'ipnosi alla riforma del pensiero più totale)

“L'ipnosi è la manifestazione plastica dell'immaginazione creativa adeguatamente orientata in una determinata rappresentazione mentale.

Molte psicoterapie la impiegano, in particolare quella ericksoniana ma il massimo impatto che essa esercita sulla psiche umana si limita al cambiamento di alcuni tratti della personalità che viene raggiunto mediante comandi post ipnotici.”

Su Wikipedia è esposta una visione idilliaca, così si presenta ad una lettura superficiale ma leggendo con attenzione tutti i paragrafi (consiglio di farlo!) si notano le ambiguità, infatti l'ipnosi è un'arma a doppio taglio, e la maggior parte dei soggetti possono essere sottoposti anche contro la propria volontà se ingeriscono un ipnotico, ad esempio il vecchio luminal.

Soltanto l'autoipnosi è una risorsa completamente positiva !

Non basta dire come è stato fatto che è molto soggettiva, bisogna chiarire che nella trance ipnotica lo stato di coscienza del soggetto è bipolarizzato alternandosi su se stesso e verso l'ipnotizzatore, e che questi non conserva la cronologia del tempo, potendosi esso dilatare o contrarre secondo le suggestioni (o meglio induzioni) che riceve. La coscienza in ogni modo non scompare del tutto durante la seduta, infatti nella narco-ipnosi se si eccede nella dose dell'ipnotico il paziente si assopisce e non può più ricevere le induzioni, perciò l'ipnotizzatore per suggerirlo dovrà aspettare che raggiunga uno stato di semi-incoscienza simile al dormiveglia.

Riguardo la potenziale pericolosità dell'ipnosi basta considerare che è la componente principale del lavaggio del cervello che si realizza con una serie reiterata di sedute dove viene impiegata la tecnica detta di falsificazione della realtà unita nei casi estremi, per fiaccare la volontà residua del soggetto sottoposto, a scariche elettriche. La resistenza dell'ipnotizzato verso quanto l'ipnotista gli ordina di dire o fare dipende dalla sua predisposizione allo stato naturale, ad esempio un bugiardo accetterà con minore resistenza di un uomo morigerato di mentire, è questione di numero di sedute. Alla fine un individuo sottoposto a questo procedimento oltre ad essere molto debilitato e privo di volontà, mentirà, o commetterà un crimine convinto di dire il vero, di fare giustizia sociale o spinto da altra motivazione positiva; l'antidoto è l'introspezione con LSD.

La terapia ipnodelica, invece impiegava l'ipnosi per guidare il paziente nell'esperienza allucinogena e modularne il corso e i contenuti, pur essendo estremamente dolorosa era relativamente breve e permetteva anche degli eventuali interventi di recupero. Consisteva nell'imporre al soggetto sottoposto l'esplorazione e la presa di coscienza dei ricordi più profondi cui faceva seguito la catarsi. Con questo metodo il soggetto incontrava tutte le difficoltà che viveva il topo nella gabbia di Skinner, fino a raggiungere dei raptus di pazzia. Accusava acufeni, allucinazioni auditive, ed a volte ideoplasie, forti dolori, fantasie erotiche che portano a masturbarsi in continuazione, ecc, Si sente smarrito, ha la mente ovattata che gli duole, ha perso la capacità di suscitare empatia negli altri, in fondo si rende conto di non essere più libero neanche di pensare, a volte basta un rumore insolito per scatenargli nella mente per associazione le idee più strane unite magari a sentimenti ingiustificati di rabbia, le "voci" non l'ho abbandonano impegnandolo ora in qualcosa che ricorda vagamente il dialogo socratico, ora modificando il suo comportamento facendogli provare un forte senso d'inferiorità nelle relazioni che ha colla gente per cui spesso preferisce restare chiuso in se stesso.

L'esito spesso poco soddisfacente della terapia ipnodelica *pura* ha condotto alcuni psicoterapeuti di scuola cognitivo-comportamentale sotto la spinta di *psichiatria democratica* durante la *prima repubblica* ad abbracciare il modello fornito dall'antipsichiatria. (Oggi venute meno le condizioni politiche ed una conoscenza scientifica che inizia a muovere i primi passi anche in questo campo, a parte il prof. Antonucci ex collaboratore di Basaglia, il modello mi sembra non viene più impiegato dalle istituzioni).

Nella realizzazione del progetto del dott. Frankenstein (come chiamarlo diversamente ?) la psicoterapia cognitivo-comportamentale fa da cornice alla terapia ipnodelica (ipnosi+LSD) seguendo gli assunti di Donald R.Laing famoso antipsichiatra scozzese, il soggetto viene posto in una particolare condizione definita "*ambiente adeguato*" (come riportato da un vecchio dizionario di psicologia sociale da cui l'ho tratta), dove trascorrerà per decenni la propria vita con una camicia di forza invisibile, e sofferenze tanto atroci, che non riuscirà neanche a raccontarle.

Per dare un'idea quello che si realizzava nei protagonisti del film "arancia meccanica" con un vistoso trattamento pavloviano, con questo metodo impalpabile ma incidentalmente irreversibile si moltiplica, usando mezzi all'apparenza inoffensivi. Il dott. Laing vedeva lo scatenarsi di una crisi psicotica come un fatto esistenziale, interpretandola come un segno iniziale di guarigione dal *disturbo psichico*, che riteneva provocato dall'ambiente, incominciando da quello famigliare che definiva schizofrenogenico. L' *ambiente adeguato*, semplicemente è lo spazio topologico dove il paziente consumerà la propria vita.

E' un metodo inumano quanto perfettamente legale,tanto che dopo qualche anno (1982 credo) il reato di plagio (art 603CP) è stato reso inefficace, per annullare le eventuali contraddizioni col diritto che sarebbero sorte in conseguenza alla sua applicazione.

Oggi non so, ma a Milano....fino al 1997-98 c'era un reparto di psichiatria sperimentale alle spalle dell'ospedale di Niguarda retto dall'emerito prof. Gianelli che praticava quanto ho descritto, dove entrando si restava colpiti dal numero di giovani fumatori accaniti, e dai computer e giochi che restavano inutilizzati... non dagli sguardi e dal modo di camminare di pazienti sottoposti a pesanti dosi di tranquillanti, però quei giovani avevano una camicia di forza invisibile colla quale fare i conti per molti anni !

Può essere inquadrato nell'ambito del trattamento di fatti psicotici gravi da parte della psicoterapia cognitivo comportamentale. Il soggetto così trattato subisce un radicale cambiamento della personalità, irraggiungibile con altri metodi psicoterapeutici, ma per quanto ne so presenta molti più problemi che soluzioni.

Si realizza con una serie reiterata di sedute ipnotiche somministrate con particolari modalità (comandi post ipnotici, amnesia, falsificazione della realtà,segnali di richiamo) e richiede la partecipazione della collettività.

Ogni seduta termina con amnesia ed un segnale di richiamo per la successiva, per cui il soggetto è all'oscuro del trattamento in corso. In molte sedute come detto partecipano dei volontari ed il soggetto vive con loro dei concreti episodi di vita, spesso posto artificialmente in una condizione d'inferiorità come chi ha subito il lavaggio del cervello.

Quando l'equipè ritiene il trattamento concluso gli viene propinato del LSD che gli fa prendere coscienza di tutto il materiale psichico (i contenuti delle suggestioni -o meglio induzioni- ricevute durante le varie sedute ipnotiche insieme ai ricordi degli "episodi" vissuti con -i volontari- che vi hanno partecipato), il soggetto entra “nell'ambiente adeguato” iniziando la sua nuova esistenza, Nella terapia ipnodelica esisteva il rischio che il soggetto non ne uscisse colle proprie gambe, con questo si fabbricano invece dei soggetti limitati. D'altra parte i volontari che hanno partecipato agli “episodi” citati sopra subiscono per certi aspetti un trattamento simile, anche se ovviamente ridotto, (dipende dall'assiduità della loro presenza alle sedute) diventando spesso senza rendersene conto i persecutori del paziente nella vita reale.

ACOFOINMENE F Nostro commento agosto 2010

Grandissima stronzata. La ipnosi è una forma di riduzione della coscienza in una persona, che può essere prodotta da terzi malintenzionati, da terapeuti dietro autorizzazione o meno del paziente, o da una persona su se stessa.

Non è affatto vero che il “cambiamento di alcuni tratti della personalità” sia una cosa di poco conto. Si tratta di una manipolazione, gravissima di per se stessa, al di là degli effetti nefasti che possono derivarne subito o nel tempo.

Non a caso Wikipedia è un cesso come enciclopedia.

Ciò che si intende autoipnosi è soggettivo e non è definibile positivo o negativo in assoluto. Solo il senso della realtà è positivo. Perché solo attraverso un chiaro senso della realtà si possono fare degli sforzi per modificarla.

Circa queste cose vedasi il ricorso frequente alle TSO di molte Vittime di torture tecnologiche, la copertura infame della infame magistratura dedita al campo “tutelare” o “di sorveglianza”all'infame sistema di oppressione psichiatrico carcerario (OPG), nonché le esperienze vissute da Paolo Dorigo nel carcere di Livorno (vedasi la sua controinchiesta)